



ARPEA
AGENZIA REGIONALE PIEMONTESE PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA

Sede Legale: Via Bogino, n. 23 – 10123 TORINO
C.F. 97694170016

DETERMINAZIONE N° 86-2025 DEL 31/03/2025

OGGETTO: Istruzioni per la presentazione delle domande di pagamento campagna 2025:
PSR 2014/2022 Misura 10 “Pagamenti agro-climatico-ambientali”
✓ sottomisura 10.1.4 azione 1
✓ sottomisura 10.1.7 azione 1

IL DIRIGENTE DELL’AREA VALUTAZIONE TECNICA E CONTROLLI

Vista la D.G.R. n. 31 – 6324 del 22 dicembre 2022, con la quale è stato nominato, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 1, comma 5 della legge regionale 21 giugno 2002, n. 16 (Istituzione in Piemonte dell’organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari) e s.m.i., Angelo Marengo quale Direttore dell’Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);

Vista la Determinazione di ARPEA n° 145 - 2022 del 14/07/2022 “Conferimento incarico di Dirigente Area tecnica e autorizzazione al Dott. Fabrizio Stranda” e lo Statuto dell’Agenzia approvato con D.G.R. 23 aprile 2007, n. 41-5776, come modificato con DGR 26 ottobre 2015, n. 19-2318 e con DGR 28 maggio 2021, n. 31-3313.

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 e s.m.i. del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 – sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento CE n. 1698/2005;
- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 e s.m.i. del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento (UE) n. 1307/2013 e s.m.i. del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell’ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

- il Regolamento delegato (UE) n. 639/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale Regolamento;
- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 e s.m.i. della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Regolamento (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014 e s.m.i., che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie
- il Regolamento (UE) n. 808/2014 della Commissione, dell'17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- il Regolamento (UE) n. 809/2014 e s.m.i. della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 834/2014 della Commissione del 22 luglio 2014 che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
- il Regolamento (UE) n. 907/2014 della commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il Regolamento (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il Regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2012;
- il Regolamento (UE) N. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il Regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2333/2015 della Commissione del 14 dicembre 2015 che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del 27 aprile 2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);

- il Regolamento delegato (UE) n. 1393 del 4 maggio 2016; recante modifica del Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n.1394 del 16 agosto 2016 che modifica il Regolamento (UE) N. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento UE n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il Regolamento (UE) n. 2393 del 17 dicembre 2017 europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;
- il Regolamento (UE) n. 2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il Regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 540 del 26/03/2021 che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda taluni obblighi di comunicazione, i controlli in loco relativi alle domande di aiuto per animale e alle domande di pagamento nell'ambito di misure di sostegno connesse agli animali, nonché la presentazione della domanda unica, delle domande di aiuto o delle domande di pagamento;
- il Regolamento delegato (UE) 2022/217 della Commissione, del 7 dicembre 2021, recante norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il Regolamento delegato (UE) 2022/2527 della Commissione, del 17 ottobre 2022, recante abrogazione del Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie, lasciando valida l'applicazione del Regolamento UE 807/2014, per l'attuazione dei programmi di sviluppo rurale a norma del Regolamento (UE) n. 1305/2013, fino al 31 dicembre 2025;
- il Regolamento delegato (UE) 2022/2528 della Commissione, del 17 ottobre 2022, che modifica il Regolamento delegato (UE) 2017/891 e abroga i Regolamenti delegati (UE) n. 611/2014, (UE) 2015/1366 e (UE) 2016/1149 applicabili ai regimi di aiuti in taluni settori agricoli;
- il Regolamento delegato (UE) 2022/2529 della Commissione, del 17 ottobre 2022, recante abrogazione del Regolamento delegato (UE) n. 639/2014 della Commissione che integra il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale Regolamento;

- il Regolamento delegato (UE) 2023/57 della Commissione, del 31 ottobre 2022, modifica e rettifica il Regolamento delegato (UE) 2022/127 che integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/2530 della Commissione, del 1° dicembre 2022, che abroga il Regolamento di esecuzione (UE) n. 641/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/2531 della Commissione, del 1° dicembre 2022, che abroga il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), lasciando valida l'applicazione del Regolamento UE 808/2014, per l'attuazione dei programmi di sviluppo rurale a norma del Regolamento (UE) n. 1305/2013, fino al 31 dicembre 2025;
- il Regolamento (UE) 2024/1468 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 maggio 2024, che modifica i Regolamenti (UE) 2021/2115 e (UE) 2021/2116 per quanto riguarda le norme sulle buone condizioni agronomiche e ambientali, i regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali, la modifica dei piani strategici della PAC, la revisione dei piani strategici della PAC e le esenzioni da controlli e sanzioni;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C (2018) n. 2838 del 17/05/2018, notificata dalla rappresentanza permanente d'Italia presso l'Unione Europea a Bruxelles con nota prot. 4285 del 25/05/2018, che autorizza la Danimarca, l'Italia, il Lussemburgo, la Polonia, la Finlandia e il Regno Unito a derogare all'articolo 17, paragrafo 2, del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, per quanto riguarda l'utilizzo del modulo di domanda di aiuto basata su strumenti geospaziali;
- il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 (PSR) della Regione Piemonte approvato dalla Commissione europea nella versione originaria con decisione C(2015) 7456 del 28/10/2015 ed esteso al 2021-2022, con decisione C(2024) 7355 del 6/10/2021 e in ultimo modificato e approvato con decisione della Commissione europea C(2024) 7499 del 22 ottobre 2024 e recepito con D.G.R. 7-441 del 2 dicembre 2024;
- i decreti ministeriali n. 2588 del 10/3/2020 recante <<Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale>> che continua ad essere il provvedimento di riferimento in ambito condizionalità fino al termine della corrente programmazione 2014-2022 e n. 0147385 del 09/03/2023 e s.m.i. "Disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e individuazione del termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto per lo sviluppo rurale";
- il Decreto prot. n. 101344 del 29/02/2024: "Modifica del decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 9 marzo 2023, n. 147385 recante "Disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e individuazione del termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto per lo sviluppo rurale".

Visti inoltre, in riferimento alla programmazione 2023-2027, i seguenti Regolamenti dell'Unione europea:

- il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, lasciando valida l'applicazione del Regolamento UE 1305/2013, con le modifiche di cui al Regolamento UE 2020/2220, all'attuazione dei programmi di sviluppo rurale a norma del Regolamento (UE) n. 1305/2013 fino al 31 dicembre 2025; in particolare, l'articolo 70 del Regolamento (UE) 2115/2021 che riguarda impegni di gestione che gli agricoltori o altri beneficiari possono assumere volontariamente per conseguire gli obiettivi specifici di cui all'articolo 6, lettere d), e), f) e l'art. 31 del medesimo Regolamento a favore dei regimi volontari per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali («regimi ecologici»);
- il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013, e in particolare il Titolo IV, Capo IV;
- il Regolamento (UE) n. 1468/2024 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica i Regolamenti (UE) 2021/2115 e (UE) 2021/2116 per quanto riguarda le norme sulle buone condizioni agronomiche e ambientali, i regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali, la modifica dei piani strategici della PAC, la revisione dei piani strategici della PAC e le esenzioni da controlli e sanzioni;
- il Regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione, del 4 maggio 2022, che integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione, del 31 maggio 2022, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1317 della Commissione, del 27 luglio 2022, che prevede deroghe al Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'applicazione delle norme relative alle buone condizioni agronomiche e ambientali dei terreni (norme BCAA) 7 e 8 per l'anno di domanda 2023;
- il Regolamento delegato (UE) 2017/891 del 13 marzo 2017, integra, tra l'altro, il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le sanzioni da applicare in tali settori e modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 della Commissione;
- il Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, n. prot. 660087 del 23/12/2022 recante le Disposizioni nazionali di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, per quanto concerne i pagamenti diretti;
- Decreto legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 - Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune;
- il Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP 2023-2027) approvato con la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8645 del 2/12/2022 e s.m.i.;
- il Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Piemonte adottato con DGR 17 - 6532 del 20 febbraio 2023 in attuazione del Piano Strategico Nazionale PAC 2023-2027 approvato con Decisione della Commissione europea C (2022) 8645 del 2/12/2022 e s.m.i.

Richiamate le Deliberazioni della Giunta Regionale che hanno disposto l'attivazione di bandi per la Misura 10 di cui in oggetto, definendo di volta in volta le operazioni/azioni interessate, le relative risorse finanziarie, le condizioni e i criteri di selezione delle domande e le conseguenti determinazioni dirigenziali del Settore Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile che negli anni scorsi hanno definito le disposizioni per le domande di nuova adesione a impegni pluriennali, tuttora in fase di svolgimento, in quanto ammissibili e finanziabili:

- per il 2016, la DGR n. 21-3089 del 29/03/2016 e la determinazione dirigenziale n. 248 del 21/04/2016, riferita ai fini del presente provvedimento all'operazione 10.1.7 azione 1;
- per il 2017, la DGR n. 14-4814 del 27/03/2017 e la determinazione dirigenziale n. 289 del 4/4/2017, riferita ai fini del presente provvedimento all'operazione 10.1.7, azione 1;
- per il 2018, la DGR n.13-6737 del 13/4/2018 e la determinazione dirigenziale n. 454 del 16/4/2018, riferita ai fini del presente provvedimento all'operazione 10.1.7, azione 1;
- per il 2019, la DGR n. 34-8759 del 12/4/2019 e la determinazione dirigenziale n. 335 del 15/4/2019, riferita ai fini del presente provvedimento all'operazione 10.1.7, azione 1;
- per il 2020, la DGR n. 20-1339 del 8.05.2020 e la determinazione dirigenziale n. 263 del 11/05/2020, riferita ai fini del presente provvedimento all'operazione 10.1.7, azione 1;
- per il 2021, la D.G.R. n. 17-3076 del 9/4/2021 e la determinazione dirigenziale n. 347 del 23/04/2021 e loro s.m.i., riferita ai fini del presente provvedimento alle operazioni 10.1.4, azione 1 e 10.1.7, azione 1;
- per il 2022, la DGR n. 26-4961 del 29.04.2022 e la determinazione dirigenziale n. 352 del 29.04.2022, riferita ai fini del presente provvedimento all'operazione 10.1.7, azione 1.

Considerate le disposizioni per le presentazioni della domanda rivolte ai soggetti che, nel 2025 sono tenuti a presentare una domanda di pagamento per la prosecuzione di impegni pluriennali in corso relativi alle misure in oggetto e le indicazioni circa le interazioni tra gli impegni e gli obblighi da rispettare nel caso di adesione al sostegno per gli interventi sotto forma di pagamenti diretti (capo II del Regolamento (UE) 2021/2115) o sotto forma di pagamenti annuali (articoli 70, 71 e 72 del Regolamento (UE) 2021/2115) approvate con la seguente determinazione dirigenziale del Settore Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile:

- D.D. n. 181/A1705B/2025 del 27/02/2025: PSR 2014-2022 - Misura 10 "Pagamenti agro-climatico-ambientali": disposizioni applicative per la campagna 2025 riguardanti le domande di pagamento delle operazioni 10.1.4/1 e 10.1.7/1

Visto:

- la Legge Regionale 21.06.2002, n.16 che ha istituito in Piemonte l'Organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari, e le successive modifiche ed integrazioni di cui alla Legge Regionale 13.11.06 n. 35 che, all'art 12, ha previsto la trasformazione dell'organismo pagatore regionale - Finpiemonte s.p.a. in Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura;
- il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali prot. n. 0001003 del 25/01/2008 con il quale l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) viene riconosciuta quale organismo pagatore sul territorio della Regione Piemonte, ai sensi del Regolamento (CE) n. 885/2006, a decorrere dal 1° febbraio 2008;

- il Decreto Ministeriale MASAF 14 ottobre 2024 di estensione del riconoscimento di organismo pagatore dell'ARPEA alla gestione e al controllo nella Regione Piemonte delle spese finanziate dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA), relative alle misure e agli interventi settoriali non gestiti nell'ambito del Sistema integrato di gestione e controllo, istituito ai sensi dell'articolo 65 del Regolamento (UE) 2021/2116 (misure FEAGA non SIGC), a decorrere dal 16 ottobre 2024;
- la Legge regionale n. 23 del 29 ottobre 2015 “riordino delle funzioni amministrative conferite alle Provincie in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni);
- il D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i. “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- il Programma di sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2014/2020 approvato con Decisione della Commissione europea C (2015)7456 del 28 ottobre 2015 e recepito con DGR n. 29-2396 del 9 novembre 2015 e s.m.i. e con DGR 30-4264 del 3 dicembre 2021 e s.m.i.;
- il testo del PSR2014-2022 attualmente in vigore approvato con decisione della Commissione europea C(2024)7499 del 22 ottobre 2024 e recepiti con DGR n.7-441 del 2 dicembre 2024;
- la decisione di esecuzione della Commissione del 5.3.2025 che approva la modifica del programma di sviluppo rurale della Regione Piemonte, Italia, ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 7456 del 28 ottobre 2015.

Visto il Regolamento di funzionamento dell'ARPEA approvato con D.G.R. n. 76-7830 del 17 dicembre 2007, il quale prevede tra l'altro che l'Agenzia “possa avvalersi della collaborazione dei C.A.A. (Centri Autorizzati di Assistenza Agricola), - possa delegare a soggetti esterni, sulla base di apposite convenzioni, alcune funzioni di autorizzazione e/ o di servizio tecnico;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 94-3832 del 4/8/2016 (BURP n. 36 del 8/9/2016), avente per oggetto “Autorizzazione alla stipula di accordi tra i Settori della Regione e l'Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, ai sensi dell'articolo 6 dello Statuto dell'Agenzia approvato con D.G.R. n. 41-5775 23.04.2007, e pertinenti disposizioni operative”;

Considerato che l'ARPEA delega a Settori della Direzione regionale Agricoltura una parte dei propri compiti riguardanti il trattamento delle domande di pagamento.

Richiamati infine

- D.G.R. del 3 ottobre 2016, n. 12-4005 PSR 2014-2020 - misure di sostegno connesse alla superficie e agli animali: disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni dal pagamento in attuazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e n. Reg (UE) 640/2014 e s.m.i. e del Decreto Mipaaf n. 3536 dell'8 febbraio 2016;
- D.G.R. n. 20-6838 dell'11 maggio 2018- modificazione all'allegato di cui alla D.G.R. n. 11-1409 dell'11/05/2015 e s.m.i., con esclusivo riferimento alle competenze di alcuni settori della Direzione A17000-Agricoltura;
- D.G.R. n. 4-439 del 29 ottobre 201- Riorganizzazione parziale delle strutture del ruolo della Giunta Regionale. Art. 5 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 e s.m.i. Modificazione dei provvedimenti organizzativi approvati con D.G.R. n. 20-318 del 15 settembre 2014 e sm.i. e D.G.R. n. 11-1409 del 11 maggio 2015 e s.m.i.;

- Il Manuale delle procedure controlli e sanzioni – Misure SIGC approvato con determinazione di ARPEA n. 159 dell'11/08/2016 e s.m.i.

Tutto ciò premesso

DETERMINA

- 1) di approvare le istruzioni per la presentazione delle domande di pagamento per la prosecuzione impegni del PSR 2014/2022 campagna 2025, come contenute nell'allegato n.1, che fa parte integrante della presente determinazione, per la misura e operazioni di seguito specificate:
 - Misura 10 “Pagamenti agro climatico ambientali per il sostegno allo sviluppo rurale” Sottomisura 10.1 Operazioni: 10.1.4 azione 1 - 10.1.7 azione 1, in riferimento all'art. 28, paragrafi 1-8, del Regolamento (UE) 1305/2013;
- 2) di approvare i modelli informatici per la presentazione delle domande di pagamento prosecuzione ai sensi del PSR 2014/2022 misura 10 sottomisura 10.1, così come presenti nel sistema gestionale delle misure del programma di Sviluppo Rurale (SIAP);
- 3) di autorizzare, dal giorno successivo all'approvazione della presente Determinazione, la presentazione delle domande di pagamento e prosecuzione impegno relative alla misura 10 del PSR 2014/2022;
- 4) di approvare i seguenti termini ultimi per la presentazione delle domande di pagamento per la campagna 2025 relative alla misura 10 PSR 2014/2022:
 - Data scadenza presentazione domanda iniziale: 15 maggio 2025 ore 23:59:59
 - Data scadenza presentazione domanda di modifica ai sensi dell'art. 15 del Reg. (UE) n. 809/2014 e s.m.i., i termini verranno comunicati con successivo atto a seguito del recepimento delle indicazioni formali che saranno fornite dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali o da AGEA Coordinamento;
 - Termine ultimo (con eventuali penalità) per la presentazione delle domande iniziale e/o delle domande di modifica: 09 Giugno 2025 ore 23:59:59
- 5) di stabilire che i termini di presentazione delle domande e/o le disposizioni contenute negli allegati alla presente determinazione potranno essere modificati in relazione ad eventuali cambiamenti delle norme ministeriali per la politica agricola comune di futura emanazione;
- 6) di dare comunicazione del presente provvedimento agli interessati tramite pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale dell'Agenzia.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni innanzi al Tribunale amministrativo regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

Il Dirigente
Area Valutazione tecnica e controlli
Fabrizio Stranda